

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	N°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art 3, commi 1 e 3)	
↳ Minorati vista	0
↳ Minorati udito	0
↳ Ppsicofisici	66
2. disturbi evolutivi specifici	
↳ DSA	43
↳ ADHD/DOP	
↳ Borderline cognitivo	
↳ Altro	20
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
↳ Socio-economico	dato da definire
↳ Linguistico-culturale	
↳ Disagio comportamentale/relazionale	
↳ Altro	
Totali	
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLO	62
N° PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	63
N° PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	2

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in ...	
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali/coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA,BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì/No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	No
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Stesura PDF- PEI/PDP	Sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Stesura PDF- PEI/PDP	Sì
Altri docenti	Partecipazione al GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro: Stesura PDF- PEI/PDP	Sì
D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione/laboratori integrati	Sì
	Altro: Acquisto sussidi	Sì
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
	Altro: open day stesura PDF - PEI - PDP	Sì
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza: rapporti con CTS/CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Rapporti con il CTS/CTI	Sì
	Altro:	/
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
	Progetti a livello di reti di scuola	Sì
	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	No

H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	No
	Didattica interculturale/italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA,ADHD ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo,ADHD,Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro:	/

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro					
* =0: per niente 1:poco 2:abbastanza 3:molto 4: moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **DS:** è il responsabile dell'inclusione e ne coordina tutte le attività, costituisce e presiede il GLI, assegna le ore e gli insegnanti di sostegno alle classi, individua al momento delle formazioni delle classi, le modalità di integrazione più opportune, presenta la documentazione in funzione della determinazione dell'organico di sostegno all'Ufficio Scolastico Territoriale, richiede eventuale personale di assistenza (Provincia, Comune), monitora in itinere il processo di inclusione/integrazione, partecipa alla stesura del PAI, mantiene i rapporti con il CTS.
- **Funzione strumentale inclusione:** collabora alla pianificazione degli interventi mirati all'integrazione, prende contatti e coordina le azioni con gli Enti e le strutture esterne (UONPIA, Servizi educativi comunali, Servizi Sociali..), informa i colleghi riguardo procedure, scadenze, aggiorna i colleghi sulle nuove indicazioni legislative in materia, aggiorna i Protocolli di Accoglienza/Inclusione/Integrazione d'Istituto, partecipa alla stesura del PAI.
- **DSGA:** provvede all'acquisto di sussidi nel limite della disponibilità di bilancio.
- **Applicata :** accoglie (protocolla) le certificazioni consegnate dalle famiglie e le presenta al Dirigente Scolastico, informa i genitori di alunni con bisogni educativi speciali sull'iter d'iscrizione del proprio figlio e sui documenti necessari alla regolarizzazione e al perfezionamento di essi.
- **GLI:** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) elabora una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI), lo monitora e lo verifica.
- **Collegio Docenti:** indica i criteri per l'individualizzazione dei BES e su proposta del GLI delibera il PAI esplicitando un concreto impegno programmatico.
- **Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione:** individuano gli alunni con BES attraverso i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, propongono le risorse da utilizzare, effettuano verifica periodica sullo stato di attuazione del PEI/PDP, suggeriscono proposte e progettano attività funzionali all'inclusione.
- **Docenti di classe:** rilevano situazioni di disagio all'interno della classe e suggeriscono interventi specifici, attuano i Protocolli, ne monitorano gli effetti e ne verificano gli esiti.
- **Referente Disabilità**
- **Referente DSA**
- **Referente stranieri**
- **Referente "Altri BES"**
- **Personale ATA:** collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività
- **Genitori:** hanno un ruolo di corresponsabilità e di collaborazione con la scuola,

Coordina tutte le attività progettuali e i gruppi di lavoro del proprio ambito di pertinenza

condividono le linee elaborate nel PEI e nel PDP, eleggono i rappresentanti del GLI.

- **Alunni:** hanno il diritto di ricevere una didattica personalizzata/individualizzata con misure dispensative e la possibilità di usare adeguati strumenti compensativi.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La formazione su tematiche BES (intesa come macro area comprendente tutte le forme di disagio derivanti da situazioni clinicamente certificate e non) avverrà:

- con la partecipazione a corsi di formazione proposte dal CTI, dall'Ufficio Scolastico Provinciale, da Enti o Associazioni del territorio, dal Comune);
- in occasione di incontri formativi autogestiti dal Collegio dei Docenti nei quali verranno messi a disposizione materiali specifici;
- con la divulgazione di materiale bibliografico ed informatico, software articoli, dispense, siti web, altro.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione sarà effettuata in base ai criteri indicati nel DPR 122/09, nella DM 5669/11 e nella DM del 6/3/13.

Alunni con disabilità certificata La valutazione degli alunni con disabilità avverrà sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato.

Alunni con Disturbi Specifici d'Apprendimento. Occorre valutare il percorso compiuto dall'alunno evidenziando i progressi fatti, le abilità e le conoscenze apprese; considerare le ripercussioni sull'autostima; far attenzione alle modalità di restituzione degli esiti della valutazione degli elaborati agli alunni (spiegando gli aspetti positivi e negativi); valutare il contenuto e non la forma degli elaborati, prevedere forme di autovalutazione, intenderla come processo ricorsivo.

Alunni con svantaggio linguistico Questi alunni saranno dispensati dalle prove scritte di lingua italiana fino al raggiungimento del livello minimo di competenza linguistica; successivamente affronteranno prove di verifica calibrate sul loro livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana. Si farà uso di strumenti e mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (Nuove linee guida per l'integrazione degli alunni stranieri, Febbraio 2014).

Alunni con altri bisogni educativi speciali (ADHA, DOP...) affronteranno le prove di verifica in tempi congeniali al loro stato emotivo.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Alla base del piano esiste un modello di flessibilità che deve vedere coinvolti anche e soprattutto i docenti di sostegno.

L'insegnante è di sostegno alla classe, prima ancora che all'alunno, pertanto il suo orario dovrà tenere conto dell'orario delle discipline "sensibili" ma anche degli eventuali momenti dove i lavori di gruppo e quelli laboratoriali sono fondamentali all'attività didattica.

Per una migliore e più efficace attività educativo-didattica, sarà possibile lo scambio momentaneo di ruoli tra i docenti di curricolari e i docenti di sostegno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Continuerà, ad integrare il processo d'inclusione, la presenza dell'assistenza educativa messo a disposizione dal Comune o dal Consorzio Monza Brianza avvalendosi delle figure degli assistenti educativi quali supporto a tutte le attività finalizzate all'inclusività.

La scuola si propone di effettuare incontri informativi-gestionali-organizzativi con CTS e CTI in seguito alle quali verranno utilizzate le eventuali risorse messe a disposizione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La corretta e completa compilazione del PEI e del PDP e la loro condivisione con le famiglie sono passaggi indispensabili alla gestione dei percorsi individualizzati/personalizzati.

Le famiglie saranno coinvolte nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei figli anche

come assunzione diretta di corresponsabilità educativa nell'ottica di un progetto educativo e di vita condiviso.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

"Tutti i bambini possono imparare e tutti i bambini sono tra loro diversi" (UNESCO).

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa e non come elemento discriminante. Questi sono i concetti alla base dell'elaborazione dei curricula per gli alunni con BES che si caratterizzano per la trasversalità delle prassi di inclusione nell'ambito dell'insegnamento curricolare.

Le indicazioni specifiche presenti nella certificazione vengono tenute presenti per elaborare un curriculum personalizzato il più possibile mirato all'integrazione e rispondente ai reali bisogni emersi.

Progetti:

TITOLO PROGETTO	DESTINATARI
"A... come accoglienza	Alunni stranieri neo arrivati
Progetto di facilitazione e mediazione linguistica per alunni stranieri	Alunni stranieri
"Immagina, crea, condividi"	Alunni classi III B e III C "G. Rodari"
"Creativa.....mente!"	Alunni classi IV A "C. Collodi"
"Ho capito!"	Alunni classi IV B "C. Collodi"
"L'apprendista musicista"	Alunni scuola secondaria I grado "Gramsci"
"Orientamento"	Allunni classi terze "A. Gramsci"
"Progetto Fondazione Milan:Play for change"	Classi seconde e terze "A. Gramsci"
"Alternanza scuola/lavoro"	Alunni classi terze della scuola "A.Gramsci"
"Oratorio/recupero"	Alunni scuola secondaria I grado "Gramsci"
"Recupero"	Alunni con insufficienze delle classi prime e seconde della scuola secondaria I grado
"Progetto voci bianche"	Alunni classi terze, quarte e quinte della scuola primaria
"Progetto orto"	Alunni delle classi seconde della scuola secondaria I grado "Gramsci"
"Progetto Ponte" (Progetto per il passaggio alla Sc. Primaria o alla Sc. Secondaria di I grado)	Alunni con disabilità frequentanti l'ultimo anno della scuola dell'infanzia o la classe quinta della scuola primaria.
"Giovani atleti"	Attività ludica per gli alunni delle classi prime della scuola primaria "G. Rodari" in cui sono iscritti bambini con gravi disabilità
"Sportello psicologico"	Attività di supporto psicologico a ragazzi delle classi terze della scuola secondaria "Gramsci"
"Emozioni in classe"	Alunni delle classi I D e II B scuola primaria "G. Rodari"
"Le relazioni in classe"	Alunni della classe IV B della scuola primaria "C. Collodi"

Valorizzazione delle risorse esistenti.

Tutte le risorse umane e materiali presenti nella scuola verranno valorizzate al meglio per garantire all'alunno/a la miglior situazione scolastica possibile.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Risorse umane esterne

Assistenti alla comunicazione e all'integrazione sociale
Associazioni, Enti

Risorse strumentali

Strumenti informatici (LIM, computer, tablet)

Libri per la didattica speciale.

In Book (Comunicazione Aumentativa).

CD/DVD.

Software didattici.

Software per la traduzione in simboli della Comunicazione Aumentativa.

Software per la sintesi vocale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola nell'ottica di un progetto di vita.

Le attività di continuità vengono svolte ormai da molti anni per tutti gli alunni che passano da un ordine di scuola all'altro e sono praticate per:

- facilitare l'inserimento nel nuovo ambiente prevedendo, nei casi in cui si renda necessario, la presenza di un insegnante o assistente educativo conosciuto dall'alunno;
- consentire ai nuovi docenti l'impostazione e l'avvio del PEI stabilendo uno o più incontri con le classi di collegamento fra diversi ordini di scuola;
- favorire la socializzazione con i nuovi insegnanti e i nuovi compagni;
- promuovere attività di orientamento in uscita.

Inoltre la continuità tra i diversi ordini di scuola avviene attraverso la compilazione di una scheda di presentazione, i colloqui con i docenti coinvolti e altre attività di accoglienza espressamente pensate per gli alunni. A maggior ragione tali attività vengono curate in modo particolare nei casi di alunni con problematiche specifiche.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 18 ottobre 2016